

Il Comitato per le Remunerazioni è composto da tre Amministratori dei quali uno designato dal Consiglio alla carica di Presidente.

Il Comitato si costituisce ed assume le proprie decisioni a maggioranza assoluta dei suoi componenti; regola in maniera autonoma il proprio funzionamento e l'organizzazione delle proprie attività.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato per le Remunerazioni il compito di formulare proposte in ordine al trattamento normativo e economico degli Amministratori con deleghe operative, determinato dal Consiglio medesimo, sentito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c..

Il Comitato per le Remunerazioni, in particolare, formula proposte in ordine ai trattamenti economici con riferimento sia alla parte fissa che alla parte variabile. Per quanto attiene quest'ultima formula proposte in merito all'assegnazione degli obiettivi specifici e provvede alla verifica dei medesimi.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi di cui uno con funzioni di Presidente. Sono inoltre nominati due sindaci supplenti. Tutti gli attuali componenti sono iscritti al Registro dei Revisori Legali.

La composizione del Collegio deve assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2012, i Sindaci non possono rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

La gestione finanziaria di Fintecna è soggetta al controllo della Corte dei Conti. Il **Magistrato Delegato al controllo** sulla gestione di Fintecna S.p.A. assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

La Revisione Legale dei Conti è esercitata da una società di revisione legale iscritta al Registro dei Revisori Legali.

Fintecna S.p.A., in analogia a quanto disposto per le società quotate, ha previsto la figura del **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari** il quale, ai sensi di quanto previsto nello Statuto sociale, predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

Il Dirigente Preposto deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori e, ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2012, non può rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

Uno specifico regolamento disciplina il ruolo e i compiti del Dirigente preposto, nonché i poteri, i mezzi e le modalità di interscambio dei flussi informativi fra il Dirigente Preposto stesso e gli organi di amministrazione e di controllo della società.

La società si è dotata di un **Sistema di controllo interno** che assicura la realizzazione delle attività aziendali in modo corretto, efficace ed efficiente attraverso specifiche procedure aziendali.

Fintecna S.p.A. ha adottato il c.d. "Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01" che descrive i processi, gli eventuali reati perpetrabili in relazione a tali processi, le attività preventive di controllo finalizzate ad evitare i correlati rischi; il Modello è oggetto di costante aggiornamento in relazione alle modifiche legislative che ampliano il quadro dei reati per i quali sussiste la responsabilità della Società.

Gli elementi costituenti il Modello sono: mappatura delle attività a rischio; controlli a presidio delle attività a rischio; protocolli specifici; codice etico; organismo di vigilanza; sistema sanzionatorio; informazione e formazione.

Il Codice Etico adottato da Fintecna S.p.A. costituisce un insieme di linee guida delle responsabilità etico sociali delle organizzazioni imprenditoriali e rappresenta i principi cui si devono ispirare i comportamenti individuali. Il Codice Etico evidenzia l'insieme dei diritti e dei doveri nello svolgimento delle funzioni di coloro che a qualsiasi titolo operano nella società o nell'interesse della stessa.

L'Organismo di Vigilanza – composto da tre membri di cui due soggetti esterni indipendenti – vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello.

G. ULTERIORI INFORMAZIONIAttività della Direzione Internal Auditing

Nel 2013 la Direzione Internal Auditing (DIA), come per i precedenti esercizi, ha operato in coerenza con il Mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione Fintecna S.p.A. ed in ottemperanza al Piano di Audit annuale. In particolare è proseguita l'attività tipica della funzione avente per oggetto la verifica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema dei controlli interni aziendali, vigilando altresì sull'effettiva operatività ed aggiornamento delle procedure aziendali.

Nell'ambito dei propri compiti istituzionali la funzione di controllo interno, nel corso del 2013, ha, altresì, prestato assistenza e supporto al Dirigente Preposto, all'Organismo di Vigilanza e al Responsabile del Servizio Sicurezza attraverso l'effettuazione, su incarico degli stessi, di specifiche verifiche. Inoltre è stata impegnata in attività di analisi relative a specifici aspetti afferenti tre società controllate (Ligestra S.r.l., Ligestra Due S.r.l. e Ligestra Tre S.r.l.).

Peraltro, l'ingresso di Fintecna nel gruppo Cassa depositi e prestiti ha iniziato a dispiegare i suoi effetti anche sull'attività della funzione di controllo interno.

Infatti la DIA è stata coinvolta in un progetto avviato dalla Capogruppo finalizzato alla revisione del sistema dei controlli interni proprio e delle Società del Gruppo, nell'ottica di adeguare gli assetti organizzativi e le procedure aziendali e di gruppo all'evoluzione del perimetro partecipativo, tenuto anche conto del quadro regolatorio di vigilanza. Nello specifico, la funzione di controllo interno - sulla scorta di linee guida pervenute da analoga funzione della Capogruppo - ha provveduto ad una prima ricognizione e valutazione del Sistema di controllo interno di Fintecna S.p.A. in base alla metodologia e metrica individuate dall'Azionista.

Inoltre sul finire del 2013 la DIA, stante l'attuale mancanza in Fintecna di analoga specifica funzione, è stata coinvolta in un progetto avviato dalla funzione "Risk Management e Antiriciclaggio" di Cassa depositi e prestiti S.p.A. avente l'obiettivo di rilevare le principali aree di rischio operativo, individuarne la vulnerabilità e porne i necessari rimedi a presidio. L'attività, sotto il coordinamento di Fintecna stessa, vedrà coinvolta anche la principale società controllata Fincantieri S.p.A..

Nello svolgimento della propria attività la DIA presta attenzione alla formazione del personale sulle previsioni degli *standard* internazionali. In particolare tre risorse della funzione sono in possesso del Certificato Internazionale "Control Self Assessment".

Attività dell'Organismo di Vigilanza

Le verifiche svolte dall'Organismo di Vigilanza nel corso del 2013 non hanno evidenziato infrazioni al modello 231.

L'attività di aggiornamento del Modello Organizzativo è in corso di definizione. Contestualmente è già stata predisposta una nuova bozza del Codice Etico, redatta anche in relazione a quello adottato dall'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A., che sarà sottoposta al Consiglio di Amministrazione della Società.

L'attività svolta nel corso del 2013 ha inoltre coinvolto sia gli Organismi di Vigilanza delle società controllate e quello dell'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A. al fine di omogeneizzare le linee generali di intervento che il *management* della Società a scopi uniformativi e di definizione di un esauriente e costante flusso conoscitivo dell'Organismo di Vigilanza stesso.

Information technology

Nel 2013 sono continuati gli interventi innovativi sui sistemi informativi, anche alla luce delle esigenze di reportistica derivanti dall'ingresso nel gruppo Cassa depositi e prestiti, in particolare le principali innovazioni nell'esercizio hanno riguardato:

- l'evoluzione dell'Intranet aziendale, con il collegamento agli archivi informatici di direzione;
- lo sviluppo di una specifica applicazione gestionale per la redazione delle chiusure contabili infrannuali;
- l'implementazione di un nuovo modulo del sistema specifico per la pianificazione;
- il potenziamento dell'infrastruttura per l'applicativo utilizzato per la predisposizione del bilancio / reportistica consolidata;
- la sostituzione dell'intero parco macchine "postazione di lavoro".

Normativa di riferimento

Nel corso del 2013 Fintecna S.p.A. e le proprie partecipate sono state interessate dalle seguenti disposizioni legislative:

Decreto Legge 21 giugno 2013 n. 69, convertito con modifiche dalla Legge 9 agosto 2013 n. 98 (Responsabilità solidale fiscale tra committente e appaltatore nei contratti di appalto - Compensi per gli amministratori di società controllate dalle pubbliche amministrazioni).

L'art. 50 della norma suindicata ha abolito la responsabilità solidale tra committente e appaltatore/subappaltatore in ordine al mancato versamento dell'IVA dovuta da questi ultimi in relazione ai contratti di appalto. La novità introdotta dalla citata disposizione ha pertanto limitato il perimetro di applicazione di detta responsabilità alle sole violazioni della normativa relativa al versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente.

L'art. 84-ter del provvedimento in epigrafe ha disposto che nelle società direttamente o indirettamente controllate dalle pubbliche amministrazioni che emettono esclusivamente strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati nei mercati regolamentati, nonché nelle società dalle stesse controllate, il compenso di cui all'art. 2389, comma 3, c.c. previsto per l'Amministratore Delegato ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione non può essere stabilito e corrisposto in misura superiore al 75% del trattamento economico complessivo a qualsiasi titolo determinato, compreso quello per eventuali rapporti di lavoro con la medesima società, nel corso del mandato antecedente al rinnovo.

Il medesimo provvedimento prevede, inoltre, che tale limite ai compensi si applichi limitatamente al primo rinnovo dei Consigli di Amministrazione successivo alla data di entrata in vigore della presente disposizione ovvero, qualora si sia già provveduto al rinnovo, ai compensi ancora da determinare ovvero da determinare in via definitiva.

Tali disposizioni non si applicano qualora, nei dodici mesi antecedenti alla data di entrata in vigore del Decreto Legge 21 giugno 2013 n. 69, siano state adottate riduzioni dei compensi dell'Amministratore Delegato o del Presidente del Consiglio di Amministrazione almeno pari a quelle ivi previste.

D.P.R. 30 novembre 2012 n. 251 (Parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società controllate da pubbliche amministrazioni).

Il D.P.R. 30 novembre 2012 n. 251, recante il regolamento concernente la parità di accesso negli organi di amministrazione e controllo delle società controllate da pubbliche amministrazioni (il "Regolamento"), è stato emanato in attuazione dell'art. 3, comma 2, della Legge 12 luglio 2011 n. 120, ed è entrato in vigore a partire dal 12 febbraio 2013. Il Regolamento si applica alle società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni, ad esclusione delle società quotate nei mercati regolamentati.

In attuazione delle norme contenute nel Regolamento, le società destinatarie della disciplina hanno introdotto modifiche nei propri statuti affinché la nomina, ovvero la sostituzione, degli organi di amministrazione e controllo (laddove si tratti di organi a composizione collegiale), ivi inclusi i sindaci supplenti, sia effettuata secondo modalità tali da garantire che al genere meno rappresentato venga riservata una quota di partecipazione tale da rispettare le percentuali minime previste dal Regolamento (un quinto per il primo mandato ed un terzo per il secondo e per il terzo mandato).

E' previsto infatti dal Regolamento che la composizione degli organi sociali rispetti le quote di genere per tre mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del Regolamento medesimo.

Art. 1, comma 331, Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014).

La citata disposizione, modificando l'art. 14, commi 11 e 12, del decreto legge 6 luglio 2011 n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011 n. 111, prevede che il trasferimento di Cinecittà Luce S.p.A. a Fintecnà S.p.A. o a società da essa interamente controllata (i.e. Ligestra Quattro S.r.l.) avvenga entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della medesima disposizione (1° gennaio 2014).

E' previsto inoltre che entro trenta giorni dall'avvenuto trasferimento, la Società trasferitaria provveda a deliberare la messa in liquidazione di Cinecittà Luce S.p.A..

Entro i successivi trenta giorni, si provvede alla nomina di un collegio di tre periti designati uno dalla Società trasferitaria, uno dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e uno dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con funzioni di presidente, al fine di effettuare, entro novanta giorni, una valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione della Società trasferita, che rappresenterà il corrispettivo del trasferimento.

In sostanza, a seguito delle su esposte modifiche, la fase del trasferimento viene anteposta a quella della liquidazione e non sono più richieste né la predisposizione di un rendiconto finale delle attività, né una situazione economico-patrimoniale aggiornata, alla cui redazione erano tenuti gli organi sociali di Cinecittà Luce S.p.A..

D.Lgs. 15 novembre 2012 n. 267 recante modifiche al D.Lgs 9 ottobre 2002 n. 231 (recepimento direttiva UE 7/2001 in materia di lotta al ritardo dei pagamenti nelle transazioni commerciali).

La citata normativa ha previsto, tra l'altro, che, nelle transazioni commerciali concluse successivamente al 1 gennaio 2013, aventi ad oggetto fornitura di merci o prestazioni di servizi,

il termine del pagamento della prestazione è di regola 30 giorni. Possono essere previsti termini superiori, fino a 60 giorni, nei contratti tra P.A. e imprese, purchè adeguatamente motivati; nonché superiori a 60 giorni, solo nei contratti tra privati, a condizione che il termine sia pattuito espressamente, provato per iscritto e non gravemente iniquo per il creditore.

La norma introduce inoltre alcune disposizioni a tutela del creditore in materia di interessi di mora, con riferimento sia alla loro adeguatezza che alla decorrenza automatica, ovvero senza necessità di preventiva costituzione in mora.

Altre informazioni

Nel corso del 2013 sono state condotte le gare per l'assegnazione di tutti i servizi per il funzionamento della sede per il quadriennio 2014-2017 (con possibilità di proroga dei contratti per un ulteriore biennio). Nel complesso, a parità di perimetro, il rinnovo dei contratti, contenenti tutti una clausola di recesso anticipato senza penali con minimo preavviso, farà registrare per il 2014 un risparmio di costi rispetto alle spese consuntivate nel 2013.

Il D.L. n. 5/2012 (c.d. decreto Semplificazioni) ha abrogato tutte le previsioni contenute nel "Codice della *privacy*" e nel "Disciplinare tecnico sulle misure di sicurezza" che si riferiscono al "Documento Programmatico sulla Sicurezza per il trattamento dei dati personali" (DPS), eliminando l'obbligo di predisporre e aggiornare annualmente tale documento.

Fintecna, peraltro, ha proceduto anche nel 2013 a produrre l'aggiornamento annuale del DPS, in un'ottica di costante adeguamento delle misure organizzative, fisiche e logiche atte a migliorare la sicurezza del trattamento dei dati personali, conferendo a tale documento una valenza operativa quale strumento di monitoraggio della "*privacy policy*" e dell'"ICT Security" aziendali.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428, comma 3 punti 1, 3 e 4 del c.c. si attesta che:

- non sono state avviate attività di ricerca e sviluppo;
- non sono possedute né azioni proprie, né azioni o quote della controllante né in nome proprio né indirettamente;
- nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate dalla Società né azioni proprie, né azioni o quote della entità controllante.

La sede legale di Fintecna S.p.A. è in Roma, via Versilia 2, e non ha sedi secondarie. La durata della Società è attualmente fissata fino al 2100.

L'intero pacchetto azionario di Fintecna S.p.A. è detenuto da Cassa depositi e prestiti S.p.A., a sua volta controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

H. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In relazione alle attività in corso, finalizzate all'apertura al mercato della Fincantieri S.p.A., l'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A. ha individuato, nel mese di gennaio, gli *advisor* legali e finanziari che forniranno assistenza nello studio dell'operazione, le modalità ed i termini concreti dell'operazione medesima dovranno essere formalizzati dal Consiglio di Amministrazione di Fintecna S.p.A. che, all'uopo, si avvarrà anche di un consulente strategico di primario *standing* internazionale, per la valutazione del Piano industriale 2014-2018. Le previsioni economico patrimoniali di Fintecna per il 2014, infatti, non hanno considerato nessun riflesso conseguente.

E' in fase di finalizzazione la definizione anticipata della liquidazione del patrimonio ex Italtrade da parte della Ligestra S.r.l., a seguito dell'intervenuto perfezionamento del contratto che prevede il trasferimento a terzi delle passività connesse al contenzioso residuo e di partite creditorie.

In data 18 febbraio 2014, in ottemperanza con quanto stabilito dall'art. 1, comma 331, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), si è perfezionato il trasferimento alla Ligestra Quattro S.r.l. (società veicolo designata per l'operazione) della Cinecittà Luce S.p.A. che è stata posta in liquidazione da parte della società trasferitaria.

In data 14 febbraio è stata emessa la valutazione estimativa, effettuata da parte di un Collegio di tre periti, del patrimonio "ex Comitato Sir" a suo tempo affidato in gestione liquidatoria alla Ligestra Tre S.r.l.. Detta perizia ha determinato in €/milioni 228 il corrispettivo dovuto al Ministero dell'Economia e delle Finanze a fronte dell'anzidetta operazione. Conseguentemente, nel corso del mese di aprile Ligestra Tre darà corso al versamento di tale corrispettivo, previo ottenimento di un finanziamento fruttifero di pari importo dalla controllante Fintecna.

In relazione al credito vantato nei confronti della Bagnolifutura S.p.A., si rappresenta che, in data 23 gennaio 2014, Fintecna S.p.A., a fronte del mancato pagamento delle rate del piano di rientro, ha proposto, innanzi alla competente Autorità Giudiziaria, ricorso per la dichiarazione di fallimento della società debitrice la cui Assemblea, in data 13 febbraio 2014, ha deliberato la messa in liquidazione.

I. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'evoluzione delle attività nell'esercizio 2014 si colloca nell'ambito delle linee d'intervento proprie di Fintecna S.p.A., in una logica di continuità, in attesa di eventuali diversi indirizzi operativo/strategici da parte dell'Azionista.

Ciò premesso, particolare rilievo assumeranno nell'esercizio 2014 le azioni finalizzate alla valorizzazione di Fincantieri. Parallelamente proseguiranno le attività volte alla progressiva riduzione del complesso contenzioso ed alla razionalizzazione delle partecipazioni minoritarie non strategiche. Con riguardo, inoltre, ai compiti attribuiti da specifiche norme di legge, merita in particolare segnalare il prevedibile avvio dell'operazione di acquisizione, con finalità liquidatorie, della Cinecittà Luce S.p.A., in attuazione delle disposizioni da ultimo modificate dalla legge di Stabilità 2014.

Con riguardo alle prospettive economiche, secondo le linee previste dal *budget* 2014 si conferma l'andamento economico positivo degli ultimi anni, ancorché su livelli di redditività "normalizzati", inferiori rispetto a quelli degli esercizi precedenti che hanno potuto beneficiare di rilevanti plusvalenze connesse alle operazioni d'investimento rientranti nell'ambito di una più vasta manovra di ottimizzazione del portafoglio titoli iniziata nel 2012, ciò prescindendo dagli effetti straordinari dell'eventuale operazione di apertura al mercato di Fincantieri. Sulla gestione dell'esercizio in corso incide, in misura più contenuta, la graduale entrata a regime delle Linee Guida per la gestione della tesoreria emanate da Cassa depositi e prestiti e recepite dal Consiglio di Amministrazione di Fintecna S.p.A. nel dicembre scorso, che impongono una revisione della politica d'investimento delle risorse finanziarie in un'ottica restrittiva.

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

(valori in €)

	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Altre	62.407		-	-
		<u>62.407</u>		<u>-</u>
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Terreni e fabbricati	-		1	
Altri beni	368.148		452.241	
		<u>368.148</u>		<u>452.242</u>
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in				
Imprese controllate	666.284.369		1.018.068.378	
Imprese collegate	76.330		46.873	
Imprese controllanti	-		-	
Altre imprese	132.592.564		128.868.042	
	<u>798.953.263</u>		<u>1.146.983.293</u>	
Crediti	(*)		(*)	
Verso imprese controllate	262.549.441		369.262.981	
Verso imprese collegate	935.647		935.647	
Verso controllanti	-		-	
Verso altri	1.794.446		4.671.601	
	<u>265.279.534</u>		<u>374.870.229</u>	
Altri titoli	1.042.285.042		1.556.116.041	
		<u>2.106.517.839</u>		<u>3.077.969.563</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		<u>2.106.948.394</u>		<u>3.078.421.805</u>
ATTIVO CIRCOLANTE				
RIMANENZE				
Lavori in corso su ordinazione	99.362		99.359	
Prodotti finiti e merci	7.593.112		13.056.175	
		<u>7.692.474</u>		<u>13.155.534</u>
CREDITI	(**)		(**)	
Verso clienti	70.782.038	108.630.598	96.625.000	147.521.473
Verso imprese controllate	-	4.105.382	-	6.757.668
Verso imprese collegate	181.309	779.521	-	491.229
Verso imprese controllanti	-	1.396	-	-
Crediti tributari	26.988.203	42.141.879	21.945.808	39.731.321
Verso altri	-	19.185.278	-	17.459.576
		<u>174.844.054</u>		<u>211.961.267</u>
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
Altre partecipazioni	13.260.000		13.260.000	
		<u>13.260.000</u>		<u>13.260.000</u>
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi bancari e postali	545.324.295		522.660.267	
Denaro e valori in cassa	51.903		2.548	
		<u>545.376.198</u>		<u>522.662.815</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		<u>741.172.726</u>		<u>761.039.616</u>
RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi	12.711.367		18.900.463	
Risconti attivi	91.199		121.340	
		<u>12.802.566</u>		<u>19.021.803</u>
TOTALE ATTIVO		<u>2.860.923.686</u>		<u>3.858.483.224</u>

(*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(valori in €)

	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		240.079.530		240.079.530
Riserva legale		127.597.903		127.597.903
Altre riserve		-		78.833.723
Utili (perdite) portati a nuovo		1.254.219.216		1.875.137.111
Utile (Perdita) dell'esercizio		143.895.979		181.365.235
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.765.792.628		2.503.013.502
FONDI PER RISCHI E ONERI				
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		-		-
Per imposte, anche differite		-		-
Altri		1.001.256.989		1.246.021.122
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		1.001.256.989		1.246.021.122
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		4.264.648		4.431.203
DEBITI	(**)		(**)	
Debiti verso banche	-	101.266	-	101.266
Acconti	-	8.673.794	-	8.663.089
Debiti verso fornitori	-	34.912.796	-	39.767.650
Debiti verso imprese controllate	-	6.156.600	-	7.430.615
Debiti verso imprese collegate	-	211.745	-	178.026
Debiti tributari	-	2.400.987	-	12.315.897
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.965.990	3.734.466	-	4.474.169
Altri debiti	80.048	32.794.737	62.895	31.541.690
TOTALE DEBITI		88.986.391		104.472.402
RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi		442.510		541.737
Risconti passivi		180.520		3.258
		623.030		544.995
TOTALE PASSIVO		2.860.923.686		3.858.483.224

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(valori in €)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
GARANZIE PERSONALI		
Fidejussioni prestate nell'interesse di:		
controllate	516.457	516.457
altri	876.412.444	3.256.436.266
	<u>876.928.901</u>	<u>3.256.952.723</u>
Altre garanzie personali prestate nell'interesse di:		
controllate	-	-
altri	2.312.917	3.862.295
	<u>2.312.917</u>	<u>3.862.295</u>
TOTALE	<u>879.241.818</u>	<u>3.260.815.018</u>
GARANZIE REALI		
Titoli o merci in pegno a garanzia di:		
debiti di controllate	270.000.000	-
debiti di altri	240	240
	<u>270.000.240</u>	<u>240</u>
TOTALE	<u>270.000.240</u>	<u>240</u>
IMPEGNI		
Impegni di acquisto	10.243.936	11.103.104
TOTALE	<u>10.243.936</u>	<u>11.103.104</u>
BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA E BENI DELL'IMPRESA PRESSO TERZI		
Titoli di proprietà presso terzi	387.344	399.828
Beni presso terzi	-	78.050
Beni di terzi presso di noi	487.590	487.590
TOTALE	<u>874.934</u>	<u>965.468</u>
ALTRI CONTI D'ORDINE		
Garanzie reali ricevute	128.435.894	128.435.894
Altre garanzie personali ricevute	40.819.531	68.961.423
Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda	34.253.833	40.012.817
Controgaranzie rilasciate da imprese controllate e collegate	-	4.750.860
Controgaranzie rilasciate da altre imprese e consociate	873.050.945	3.253.059.341
TOTALE	<u>1.076.560.203</u>	<u>3.495.220.335</u>
TOTALE CONTI D'ORDINE	<u>2.236.921.131</u>	<u>6.768.104.165</u>

(valori in €)

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Variazione dei lavori in corso su ordinazione
Altri ricavi e proventi

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE**COSTI DELLA PRODUZIONE**

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
Per servizi
Per godimento beni di terzi
Per il personale:
salari e stipendi
oneri sociali
trattamento di fine rapporto
altri costi

Ammortamenti e svalutazioni:

ammortamento delle immobilizzazioni immateriali
ammortamento delle immobilizzazioni materiali (no leasing)

svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Accantonamenti per rischi

Oneri diversi di gestione

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE**DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE****PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

Proventi da partecipazioni:

dividendi da imprese controllate
dividendi da imprese collegate
dividendi da altre imprese
altri proventi da partecipazioni

da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni
proventi diversi dai precedenti:

interessi e commissioni da imprese controllate
interessi e commissioni da imprese collegate
interessi e commissioni da altri e proventi vari

Interessi ed altri oneri finanziari:

interessi e commissioni ad altri e oneri vari

Utili e perdite su cambi

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Rivalutazioni:

di partecipazioni

Svalutazioni:

di partecipazioni

TOTALE DELLE RETTIFICHE**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

Proventi straordinari:

plusvalenze da alienazioni
altri proventi straordinari

Oneri straordinari:

minusvalenze da alienazioni
imposte relative ad esercizi precedenti
altri oneri straordinari

TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE**

**IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E
ANTICIPATE**

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

	2013	2012
	4.292	51
	3	1
	90.766.565	46.083.280
	90.770.860	46.083.332
	103.297	113.364
	15.919.559	19.944.336
	7.989.259	7.841.836
	12.748.986	13.488.778
	4.063.365	4.294.114
	808.998	1.165.024
	400.457	412.581
	18.021.806	19.360.497
	31.203	-
	100.965	92.894
	23.877.084	-
	24.009.252	92.894
	31.749.487	873.269
	1.894.395	2.168.406
	99.687.055	50.394.602
	(8.916.195)	(4.311.270)
	3.974.222	-
	-	28.000
	489.600	476.000
	29.253	46.892
	4.493.075	550.892
	68.973.392	89.420.654
	4.768.398	8.061.740
	-	10.650
	20.439.153	15.741.913
	25.207.551	23.814.303
	(5.748.381)	(784.748)
	(5.748.381)	(784.748)
	(12.074)	(5.123)
	92.913.563	112.995.978
	3.770.394	8.347.186
	3.770.394	8.347.186
	(9.974)	-
	(9.974)	-
	3.760.420	8.347.186
	59.643.989	63.814.111
	136.485.759	60.140.258
	196.129.748	123.954.369
	(9.618.670)	-
	(220.810)	(709.957)
	(128.948.323)	(49.485.852)
	(138.787.803)	(50.195.809)
	57.341.945	73.758.560
	145.099.733	190.790.454
	(1.203.754)	(9.425.219)
	143.895.979	181.365.235